Dicembre, tempo di bilanci. Si tirano le somme dell'anno che sta per terminare, si tracciamo speranze per l'anno che verrà. Nessuno ne è escluso. Nemmeno il mercato libraio. Sul web spopolano siti e liste che pubblicano gli ormai noti best of editoriali. I libri più letti e venduti. Amati. Vissuti. Piacevoli compagni dei giorni andati ormai. Rifugio in tempo di crisi.

Prendiamo l'indagine dell'Istituto Demoskopea di Milano: leader indiscusso l'effervescente Littizzetto con "La Jolanda furiosa", segue con netto distacco, il tanto discusso libro di Giordano " La solitudine dei numeri primi". Sull'ultimo gradino del podio l'eclettico Mazzantini con "Venuto al mondo".Nella top ten ovviamente non poteva mancare il best seller dello scrittore casertano Roberto Saviano, "Gomorra", tradotto in più di dieci lingue e che ha conosciuto, proprio quest'anno, anche una versione cinematografica. Per quanto riguarda invece, la narrativa straniera, da segnalare il tris romanzesco piazzato da Stephnenie

Meyer

che scala le classifiche con "Twilight", "New Moon", ed "Eclipse": filotto. Interessante notare come un posto d'eccezione se lo siano meritati, per successo di vendite, anche il "Guinness world record 2009" e "L'oroscopo 2009", a sottolineare la curiosità, l'animo speranzoso o, perché no, velleità di superomismo del lettore italiano. Nella saggistica, invece, le prime due posizioni, appartengono rispettivamente al cardinal Martini e padre Bianchi con "Conversazioni notturne"

e "Il pane di ieri" (con punteggi che pesano tra le 15 mila e le 20 mila copie).

Sperando che la fame di lettura non termini con la fine del presente anno, ma con l'augurio rinnovato che, quello che verrà, possa essere un anno ancor più prolifico per il mercato libraio e per il lettore italiano. Che ne avrà così tutto da guadagnare.

Simo

ne Grasso

27 dicembre 2008